

dente che fosse permesso l'esame di essi prima che si approvassero; ma il Re, conforme l'uso introdotto sotto la passata amministrazione, disse che doveessero esser registrati immediatamente senz'altra difamina.

L'Assemblea Generale del Clero, e quasi tutti i Parlamenti di Francia presentarono istanze al Re contra le varie gravetze che cagionavano un'angustia universale, ma niuno lo fece più liberamente del Parlamento di Bretagna. Espose questi, che nella calamità delle due ultime passate guerre, avevano francamente, e di buona voglia sacrificate le vite e le sostanze loro, con isperanza che terminata la guerra cessassero altresì le gravetze, e in conseguenza le miserie loro; ma che sebbene la pace che avevano per lungo tempo desiderata, fosse arrivata, queste tuttavia continuavano. Che molte delle migliori famiglie erano andate in rovina con li biglietti. Che continuava tuttavia la tassa capitale, benchè fosse stata introdotta solamente come una imposizione straordinaria in tempo di guerra. Che il decimo soldo era solamente in parte levato, e in luogo di esso erano stati posti quattro soldi per lira, il che faceva la quinta parte delle rendite loro. Che la frequente alterazione delle monete avea distrutta la buona fede, e che l'ultima diminuzione sola aveva minorato della metà il contante de' sudditi. Che la penuria e carestia de' tre scorsi anni aveva ri-

dot.